



*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
Fausta Bergamotto

**LINEE GUIDA  
PER L'EMISSIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI**

*Aprile 2024*



## SOMMARIO

1.	I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI EMISSIONE .....	3
2.	GLI ORGANI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY .....	4
3.	LE CARTE-VALORI POSTALI .....	6
3.1	LE SERIE TEMATICHE .....	7
3.2	LE CARTE-VALORI POSTALI DEFINITIVE .....	8
4.	IL PROGRAMMA DI EMISSIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI .....	9
4.1	CRITERI DI SCELTA DELLE EMISSIONI .....	9
4.2	PROPOSTE E SELEZIONE DELLE EMISSIONI .....	10
4.3	DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE .....	12
5.	IL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI .....	13
5.1	DEFINIZIONE DEI BOZZETTI .....	13
5.2	PROVVEDIMENTI DI EMISSIONE .....	15
5.3	REALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI .....	17
6.	DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI CARTE-VALORI POSTALI .....	18
7.	DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI .....	20
8.	COMUNICATI STAMPA ED EVENTI LEGATI ALLE CARTE-VALORI POSTALI .....	24



## 1. I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI EMISSIONE

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito “*MIMIT*” o “*Ministero*” o “*Amministrazione*”): è l’autorità competente per l’emissione delle carte-valori postali (di seguito anche “francobolli”) dello Stato italiano, ai sensi dell’articolo 32 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, e degli articoli 212 e seguenti del Regolamento di esecuzione dei libri I e II del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con D.P.R. 29 maggio 1982, n. 655.
- **Ministero dell’Economia e delle Finanze – Direzione VI del Dipartimento del Tesoro** (di seguito “*MEF*”): concorre alla realizzazione di ogni singola carta-valore postale, controfirmando il decreto adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** (di seguito “*IPZS*”): cura in via esclusiva la produzione delle carte-valori dello Stato, ivi incluse quelle postali, ai sensi della legge 13 luglio 1966, n. 559, e successive modifiche e integrazioni. L’iter di produzione è disciplinato dal D.M. MEF del 4 agosto 2003, recante «Nuove istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte-valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali», e successive modifiche e integrazioni (di seguito “*Istruzioni*”).
- **Poste Italiane S.p.A.** (di seguito “*Poste*” o “*Concessionaria*”): ai sensi dell’art. 7, comma 1, del Contratto di Programma stipulato con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito “*Contratto di Programma*”), è l’operatore che cura, *pro tempore*, la distribuzione e la commercializzazione delle carte-valori postali. Può inoltre predisporre piani e realizzare iniziative culturali, nonché formulare proposte finalizzate a promuovere e diffondere la cultura filatelica.
- **Cittadini, imprese, enti e istituzioni**, sia pubblici che privati: possono formulare al *MIMIT* proprie proposte di emissione di carte-valori postali, contribuendo in tal modo alla fase di elaborazione del Programma di emissione delle carte-valori postali.



## 2. GLI ORGANI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Il *Ministero* interviene nel processo attraverso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro (di seguito anche "*Gabinetto*") e la Direzione generale digitale e telecomunicazioni. Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (di seguito anche "*DGTEL*").

Il *Gabinetto*, in qualità di ufficio di riferimento e di raccordo tra l'Autorità politica e la struttura amministrativa, cura le attività funzionali alla definizione del Programma annuale di emissione delle carte-valori postali (di seguito anche "*Programma*").

La *DGTEL* sovrintende l'intero processo attuativo del *Programma* e governa il processo di distribuzione e commercializzazione delle carte-valori postali, attuato dalla *Concessionaria* sul territorio nazionale. In particolare la *DGTEL* adotta per ciascuna nuova carta-valore postale, di concerto con la competente Direzione generale del *MEF*, il decreto che ne definisce le caratteristiche tecniche e dà indicazioni sulla sua realizzazione e distribuzione.

Il Ministro, o il suo delegato, esercita le proprie competenze avvalendosi di due organismi tecnico-consultivi, istituiti e disciplinati con proprio decreto:

- la **Consulta per l'emissione delle carte-valori postali e la filatelia** (di seguito anche "*Consulta*") è l'organismo tecnico-consultivo del Ministro o del suo delegato che ha il compito di esprimere il proprio parere, non vincolante, sulle proposte di emissione delle carte-valori postali. La *Consulta* è presieduta dal Ministro o dal suo delegato ed è costituita da componenti di diritto e da personalità con specifiche competenze. I componenti sono nominati con decreto del Ministro e durano in carica tre anni. La *Consulta* è convocata dal *Gabinetto* su indicazione del Ministro o del suo delegato. Il verbale delle riunioni è predisposto dalla *DGTEL*. Per i componenti della *Consulta* non sono previsti compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.
- La **Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali** (di seguito anche "*Commissione*") è l'organismo tecnico del *Ministero* con funzioni consultive per quanto attiene alla determinazione delle caratteristiche grafiche delle carte-valori postali. Supporta il Ministro o il suo delegato nell'attività di studio, selezione e scelta delle immagini e dei bozzetti per la realizzazione delle carte-



valori postali e dei relativi fogli e foglietti. La *Commissione* è presieduta da un esperto ed è costituita da componenti di diritto, con la possibilità di indicare membri sostitutivi per la partecipazione alle riunioni, e da esperti scelti tra specialisti in arti grafiche, storia dell'arte, scienze della comunicazione e filatelia. I componenti sono nominati con decreto del Ministro e durano in carica tre anni. La *Commissione* si riunisce, di norma, due volte al mese in modalità di videoconferenza; se ritenuto necessario possono essere convocate riunioni straordinarie e in modalità diverse. Il verbale delle riunioni è predisposto da uno dei componenti presenti alla riunione, individuato di volta in volta dal Presidente, ed è acquisito agli atti dalla *DGTEL*.



### 3. LE CARTE-VALORI POSTALI

Ai sensi dell'art. 6 della Convenzione Postale Universale (*Universal Postal Convention and its Final Protocol – adopted at the Abidjan 2021 Congress*), le carte-valori postali sono una manifestazione di sovranità nazionale. In tale ottica, al Ministro o al suo delegato, in qualità di Autorità di riferimento, spetta il compito eminentemente politico di interpretare il sentimento della comunità nazionale e di rispondervi nelle forme e con i mezzi che gli sono propri, disponendo il Programma di emissione delle carte-valori postali.

Scopo delle carte-valori postali è quello di rappresentare una affrancatura per l'accesso al servizio postale universale assicurato dall'operatore postale *pro tempore* designato dallo Stato ai sensi della vigente normativa. Al *MIMIT*, in qualità di Autorità emittente e di Amministrazione committente, è riconosciuta in via esclusiva la proprietà delle carte-valori postali sino alla vendita al pubblico. Al *Ministero*, inoltre, spetta ogni diritto derivante dall'uso delle immagini delle carte-valori postali.

Le carte-valori postali si distinguono in:

- **carte-valori postali commemorative e celebrative**, tese a commemorare personaggi o a celebrare ricorrenze o avvenimenti. Sono autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Le caratteristiche tecniche delle carte-valori postali sono individuate con decreto direttoriale emanato dalla *DGTEL*, adottato di concerto con il *MEF*;
- **carte-valori postali ordinarie**, emesse con decreto direttoriale emanato dalla *DGTEL* di concerto con il *MEF*, con il quale sono individuate le caratteristiche tecniche delle carte-valori postali. Si dividono in:
  - carte-valori postali a tiratura limitata appartenenti a serie “**tematiche**”, ossia a particolari filoni appositamente previsti dall'*Amministrazione*, all'interno delle quali il *Ministero* può individuare annualmente specifici soggetti tematici attraverso i quali rappresentare in modo più compiuto l'Italia nel mondo;
  - carte-valori postali “**definitive**”, ossia appartenenti a serie di uso corrente a tiratura illimitata;
- **carte-valori postali con sovrapprezzo per finalità sociali**, il cui importo, ricavato dall'incasso delle somme riferite alla maggiorazione, viene devoluto in beneficenza,



ai sensi dell'articolo 11, decreto-legge 10 maggio 2023, n.51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87. Sono autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Le caratteristiche tecniche delle carte-valori postali sono individuate con decreto direttoriale emanato dalla *DGTEL*, adottato di concerto con il *MEF*.

### 3.1 LE SERIE TEMATICHE

Le emissioni ordinarie tematiche sono articolate nelle seguenti serie:

- “*il Patrimonio naturale e paesaggistico*”, che comprende le emissioni dedicate alle bellezze considerate peculiari del nostro Paese e che lo caratterizzano nell’immaginario collettivo, nonché i francobolli a soggetto turistico scelti a rotazione territoriale con equa distribuzione tra centro, nord, sud e isole;
- “*le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano*”, volta a promuovere il patrimonio del Paese da un punto di vista storico, artistico, religioso e sociale, dando spazio alle scienze, alla ricerca, alle arti, alle festività, alla musica, al teatro, al cinema, alla radio, alla televisione e alle Istituzioni che le custodiscono e le valorizzano;
- “*le Eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy*”, che intende promuovere la capacità professionale e imprenditoriale italiana. In tale ambito rientrano anche le emissioni di francobolli dedicati a specifici settori di mercato, nonché a singoli marchi commerciali particolarmente rappresentativi del nostro Paese, con particolare attenzione alle ricorrenze che celebrino annualità multiple della fondazione;
- “*i Valori sociali*”, che mira a promuovere un atteggiamento positivo verso la comunità di appartenenza ed il rispetto delle regole che ne disciplinano la convivenza, dando risalto alle azioni e alle scelte caratterizzate da attenzione verso il prossimo e verso l’ambiente, nonché a sostenere l’alto valore formativo riconosciuto alle attività sportive nelle diverse discipline.

È facoltà del Ministro o del suo delegato modificare in qualsiasi momento le serie tematiche per meglio rispondere alle istanze della comunità nazionale.



### 3.2 LE CARTE-VALORI POSTALI DEFINITIVE

Le carte-valori postali definitive sono quelle carte-valori che il *Ministero* emette a tiratura illimitata secondo il fabbisogno comunicato dalla *Concessionaria*. In particolare, trattasi di carte-valori per le quali la *DGTEL*, su proposta della *Concessionaria*, può chiedere al *MEF* ulteriori forniture in relazione alle esigenze del mercato.

Tali carte-valori afferiscono a serie ordinarie destinate, generalmente, a rimanere in uso per periodi temporali medio-lunghi, i cui valori nominali corrispondono a quelli vigenti per le tariffe maggiormente richieste dall'utenza.

Inoltre, al fine di consentire all'utenza di comporre ogni possibile voce tariffaria, nonché di integrare affrancature incomplete, sono sempre autorizzati e prodotti francobolli ordinari di valore nominale pari ai principali multipli del centesimo di euro, ancorché non corrispondenti a voci tariffarie vigenti (esempio 5, 10, 20, 25 centesimi).

Ferma restando la validità postale delle carte-valori afferenti alle serie ordinarie "definitive" in circolazione, attualmente è possibile prevedere l'emissione di nuove carte-valori appartenenti alle seguenti serie ordinarie definitive: Donne nell'Arte; Alti Valori; Posta Ordinaria, commercialmente denominata Posta4; Posta Prioritaria, commercialmente denominata Posta1; Castelli d'Italia; Leonardesca; Piazze d'Italia.

Il *Ministero*, su indicazione dell'Autorità politica, può definire anche nuove serie ordinarie definitive di uso corrente e i soggetti delle relative singole carte-valori postali.

L'iter amministrativo per la realizzazione delle nuove carte-valori postali definitive è il medesimo di quello previsto per le carte-valori ordinarie tematiche.



#### **4. IL PROGRAMMA DI EMISSIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI**

Il Programma di emissione delle carte-valori postali è definito dal Ministro o dal suo delegato e reca le carte-valori postali con i relativi numero di valori e data di emissione.

Il *Programma* è annuale e viene reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Il Ministro, o il suo delegato, esercita le proprie competenze nel rispetto delle presenti Linee guida, mantenendo tuttavia la propria discrezionalità sia nell'individuazione delle serie tematiche, sia nella scelta delle carte-valori postali, dei temi e delle immagini da assegnare al singolo francobollo.

##### **4.1 CRITERI DI SCELTA DELLE EMISSIONI**

Il *Programma* è predisposto secondo i seguenti criteri:

- attenzione nell'autorizzare un numero di emissioni pari a 60 l'anno, con la possibilità di raggruppare in serie francobolli con oggetto simile;
- individuazione di emissioni aventi ad oggetto eventi o temi contemporanei, di attualità o rappresentativi di tematiche sociali o culturali rivolte al futuro. Possono essere considerati anche eventi o temi contemporanei, di attualità o rappresentativi di tematiche sociali o culturali non italiani ma che hanno avuto un impatto eccezionalmente rilevante sul territorio e/o sulla comunità italiana;
- scelta di commemorare personaggi illustri, purché non in vita, anche stranieri purché abbiano avuto un impatto eccezionalmente rilevante sul territorio e/o sulla comunità italiana;
- particolare cura nel celebrare ricorrenze con annualità piene e cadenzate;
- particolare cura nel non ripetere celebrazioni o commemorazioni già realizzate da meno di 20 anni;
- particolare attenzione alle istanze di emissione proposte da particolari gruppi di utenti (quali studenti, detenuti, etc.), anche con immagini da loro realizzate, nell'ambito di iniziative a scopo educativo e sociale;



- possibilità da parte di personaggi noti ed artisti di realizzare le rappresentazioni grafiche di francobolli, a condizione che l'autore – o chi ne detiene il diritto – rilasci apposita autorizzazione a titolo non oneroso;
- possibilità di inserire sulla carta-valore postale il QR code o analoghi strumenti digitali al fine di meglio veicolare il messaggio che si vuole trasmettere, a condizione di poter disporre dei supporti tecnici e delle autorizzazioni e liberatorie necessarie;
- equa distribuzione geografica delle emissioni a soggetto turistico, attenendosi ad un principio di rotazione tra le varie Regioni.

Ogni anno sono previsti i “francobolli celebrativi europei”, il cui tema è stabilito annualmente dalla Commissione dell'Unione europea.

L'*Amministrazione*, infine, nella elaborazione del *Programma* può prevedere la realizzazione di emissioni congiunte con autorità emittenti estere al fine di favorire i rapporti istituzionali e gli scambi culturali a livello internazionale. A tale riguardo, si evidenzia che il *MIMIT*, in qualità di Autorità emittente per lo Stato italiano, è l'unico soggetto titolato ad assumere iniziative e a stilare accordi con le autorità emittenti estere in relazione alla realizzazione di emissioni congiunte, così come di altre iniziative ufficiali nell'ambito delle carte-valori postali.

#### 4.2 PROPOSTE E SELEZIONE DELLE EMISSIONI

Al fine di consentire a tutti gli interessati di partecipare alla scelta dei soggetti dei francobolli, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno precedente a quello di emissione, ciascun cittadino, ente o istituzione può contribuire alla fase di definizione del *Programma* formulando proprie proposte.

Al fine di sottoporre le proprie proposte, occorre utilizzare l'apposita piattaforma realizzata sul sito web del *MIMIT*, gestita dall'Ufficio di Gabinetto, le cui caratteristiche tecniche saranno definite a cura della *DGTEL*. Nelle more della realizzazione della suddetta piattaforma, le proposte di emissione possono essere trasmesse al *Ministero* mediante PEC da inviare all'indirizzo: gabinetto@pec.mise.gov.it.

In particolare, le proposte devono indicare i seguenti dati:

- il nome suggerito per la carta-valore postale,



- la data di emissione suggerita,
- i contatti di riferimento del proponente o del soggetto referente da lui delegato (indirizzo e-mail e un contatto telefonico fisso e/o mobile) con il quale tutti i soggetti coinvolti nell'iter si rapportano per ogni aspetto inerente alla fase di realizzazione della carta-valore postale,
- ogni elemento utile a garantire il rilascio di apposite autorizzazioni per gli elementi figurativi rappresentati, compresi i volti, secondo la normativa vigente (legge 22 aprile 1941, n. 633, recante “*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*”, e s.m.i.).

Altresì, nella proposta occorre indicare ove possibile i contatti di riferimento degli eredi della personalità cui l'emissione è dedicata; per i personaggi stranieri occorre fornire, ove possibile, i contatti di riferimento di almeno un erede o un soggetto che sia nella possibilità di mettersi in contatto con i legittimi eredi. Il proponente garantisce la piena collaborazione nell'acquisizione delle liberatorie, in osservanza della normativa vigente sul diritto d'autore e di riproduzione di cui alla citata legge n. 633/1941.

Inoltre, il *Ministero*, entro il 30 maggio dell'anno precedente a quello di emissione, si riserva la possibilità di comunicare sul proprio sito istituzionale specifici soggetti tematici attraverso i quali rappresentare in modo più puntuale l'Italia nel mondo, sui quali tutti gli interessati possono avanzare proposte di francobolli da inviare all'*Amministrazione* nel termine sopra indicato del 30 settembre.

Ai sensi dell'art. 7 del *Contratto di Programma*, la *Concessionaria* collabora alla formulazione del *Programma* e può presentare proprie proposte trasmettendole al *MIMIT* per il relativo vaglio istituzionale. La *Concessionaria* può inoltre inviare al *MIMIT* le proposte e le segnalazioni pervenute da soggetti terzi per il relativo vaglio istituzionale.

La *Concessionaria*, in particolare, ha la facoltà di proporre due soggetti di emissione al *Ministero*, con l'obiettivo di diffondere la cultura filatelica; le proposte così formulate non dovranno essere anticipate ad enti terzi e saranno comunque soggette all'autorizzazione preventiva dell'autorità politica.

La fase di raccolta delle proposte attraverso la piattaforma presente sui sistemi del *MIMIT* è monitorata dal *Gabinetto*, che redige un elenco di tutte le richieste pervenute.



Il *Gabinetto*, su indicazione del Ministro o del suo delegato, convoca la *Consulta* al fine di acquisire il parere di competenza sulle emissioni.

Sulla base delle attività svolte dal *Gabinetto* e del parere non vincolante della *Consulta*, il Ministro o il suo delegato definisce, entro il 30 ottobre dell'anno precedente, le emissioni da effettuare nell'ambito del *Programma* annuale.

È fatta salva la possibilità per l'Autorità politica di modificare o integrare moderatamente il *Programma* anche in corso d'anno, dandone comunicazione con congruo anticipo a tutti i soggetti coinvolti nell'iter di emissione delle carte-valori postali.

#### 4.3 DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE

Il *Programma* così definito dall'Autorità politica e predisposto dal *Gabinetto* riporta l'intestazione esclusiva del MIMIT, in qualità di Autorità emittente, e viene reso noto al pubblico mediante comunicato stampa e pubblicato sul sito internet istituzionale del *Ministero* entro 10 giorni dalla definizione del programma stesso. Il *Gabinetto* ne dà comunicazione alla *DGTEL*, ad *IPZS*, alla *Concessionaria* e al *MEF*, al fine di consentire l'avvio delle attività di rispettiva competenza ai sensi della vigente disciplina e delle presenti Linee guida. È incarico della *Concessionaria* pubblicarlo sul proprio sito internet e inviarlo agli organi di informazione.

In particolare, la *Concessionaria* propone tariffa e tiratura delle emissioni a *IPZS* per il calcolo della tiratura effettiva, quest'ultima definita in modo tale da evitare scarti di produzione, e alla *DGTEL* per le valutazioni di competenza; una volta approvate, la *DGTEL* provvede a trasmetterle al *Gabinetto*.

L'emissione di francobolli può riportare un codice in luogo del valore facciale in valuta; tale soluzione consente un uso delle carte-valori prolungato nel tempo, anche nella eventualità di cambiamenti delle tariffe, evitando al contempo l'accumularsi di giacenze.

Il *Gabinetto* predispone una comunicazione a firma del Ministro o del suo delegato da indirizzare ai soli proponenti delle emissioni di carte-valori postali selezionate e inserite nel *Programma* per informarli dell'avvenuta scelta, allegando una scheda esplicativa della procedura delle Linee guida vigenti.



## 5. IL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI

### 5.1 DEFINIZIONE DEI BOZZETTI

L'Ufficio di *Gabinetto* predispone l'elenco dei soggetti referenti, individuati dai proponenti mediante l'apposita piattaforma di cui al precedente paragrafo 4.2 o comunque indicati nella proposta, con i quali rapportarsi per ogni aspetto inerente alla fase di realizzazione delle carte-valori postali, anche a prescindere dal proponente. L'elenco dei soggetti referenti da contattare è fornito ad *IPZS* e alla *Concessionaria* e, per opportuna conoscenza, alla *DGTEL*, entro 15 giorni dalla pubblicazione del *Programma* sul sito istituzionale del Ministero. *IPZS* e la *Concessionaria* possono prendere contatti con soggetti diversi da quelli indicati dall'*Amministrazione*, avendo cura di porre in essere ogni misura di riservatezza e, comunque, rimarcando sempre la titolarità esclusiva del *MIMIT* nel procedimento di emissione.

*IPZS* avvia immediatamente la fase di ricerca iconografica per tutte le carte-valori postali inserite nel *Programma*, prende i contatti con i soggetti referenti indicati nell'elenco predisposto dal *Gabinetto* e recepisce eventuali indicazioni dell'Autorità politica.

La fase di ideazione dei bozzetti di tutte le carte-valori postali dello Stato compete ad *IPZS* attraverso le proprie strutture interne.

Nella fase preliminare di ideazione dei bozzetti, *IPZS* predispone almeno due bozzetti per ogni carta-valore postale, che dovranno prevedere una rappresentazione grafica diversa e contenere immagini differenziate tra loro, con delle eccezioni da valutare caso per caso. I bozzetti faranno riferimento al foglietto nella sua interezza ove comprenda due o più valori. Nella cimosa di ogni foglio e foglietto *IPZS* avrà cura di riportare sempre il logo ufficiale del *Ministero delle imprese e del Made in Italy*.

*IPZS* invia le proposte per via telematica ai membri della *Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali* almeno il giorno prima della riunione, per opportuna conoscenza e valutazione. I bozzetti sono sottoposti al vaglio della *Commissione* che esprime il proprio parere in merito alle caratteristiche grafiche. I bozzetti possono essere riproposti alla *Commissione*, con le modifiche richieste, per un massimo di due volte, superate le quali la *Commissione* deve emettere il proprio parere. Il Presidente della *Commissione* ha il compito di informare il *Ministero* e *IPZS* dell'orientamento dei membri



della *Commissione*. L'Autorità politica esprime il proprio parere in merito alla scelta operata dalla *Commissione* e su qualunque aspetto inerente al francobollo.

Qualora sussistano impedimenti dovuti a tempi di consegna particolarmente ristretti, a rigidità da parte di enti o Istituzioni su temi e immagini da rappresentare, *IPZS* informa i membri della *Commissione* dell'impossibilità di procedere nella realizzazione di più bozzetti.

*IPZS* provvede all'acquisizione delle autorizzazioni e delle liberatorie necessarie per l'utilizzo degli elementi figurativi raffigurati o riprodotti sulle carte-valori postali dello Stato. Tali autorizzazioni e liberatorie sono rilasciate in via esclusiva nei confronti del *MIMIT*, in qualità di soggetto emittente, e di *IPZS*, in qualità di azienda stampatrice.

Le autorizzazioni e le liberatorie devono essere acquisite non appena il bozzetto è approvato in *Commissione* e, comunque, non oltre la data di invio alla *DGTEL* della scheda tecnica. Ove si presentassero difficoltà nell'acquisizione delle relative autorizzazioni e liberatorie, *IPZS* ne darà comunicazione scritta al *Gabinetto*, che valuterà di posticipare, modificare o annullare l'emissione, comunicando la decisione presa a *IPZS* e alla *Concessionaria*. Le autorizzazioni e le liberatorie acquisite da *IPZS* saranno inviate in copia alla *DGTEL* che le acquisirà agli atti.

I bozzetti dei francobolli possono essere realizzati da soggetti esterni, a condizione che l'autore esterno rilasci, per l'utilizzo del bozzetto ai fini della realizzazione del francobollo, apposita autorizzazione a titolo non oneroso. Il bozzetto realizzato da soggetti terzi deve necessariamente essere condiviso con *IPZS*, che, valutato positivamente l'elaborato, procede con la necessaria armonizzazione agli standard grafici adottati, sottoponendo poi il bozzetto al vaglio della *Commissione* per l'iter ordinario di approvazione.

Per evitare ritardi nell'attuazione del *Programma*, la *Commissione* deve programmare le date delle riunioni e adottare la decisione relativa alle immagini da riportare sui francobolli almeno 30 giorni lavorativi prima della data di emissione della carta-valore postale.

I verbali delle riunioni della *Commissione*, predisposti da uno dei presenti alla riunione, individuato di volta in volta dal Presidente, e firmati dal Presidente stesso, sono inviati per posta elettronica a tutti i componenti dell'organismo, acquisiti agli atti dalla *DGTEL* e infine trasmessi al *Gabinetto*.



*IPZS*, sulla base degli esiti delle riunioni della *Commissione*, predispone per ciascuna carta-valore postale una scheda tecnica che, condivisa con il Presidente dell'organismo al fine di valutarne la rispondenza con l'orientamento collegiale, viene inviata alla *DGTEL* almeno 10 giorni prima della data di emissione, per la predisposizione del decreto direttoriale di emissione recante le caratteristiche tecniche. Il decreto direttoriale è emanato di concerto con il *MEF*.

## 5.2 PROVVEDIMENTI DI EMISSIONE

Con riferimento alle emissioni riguardanti i francobolli commemorativi e celebrativi, nonché per i francobolli con sovrapprezzo per finalità sociali, l'Ufficio di *Gabinetto* cura la predisposizione dello schema di provvedimento autorizzativo, ossia il decreto del Presidente della Repubblica, che il Ministro sottopone all'approvazione del Consiglio dei ministri, unitamente alla prevista relazione illustrativa.

Per ogni carta-valore postale, la *DGTEL*, di concerto con il *MEF*, emana il relativo decreto direttoriale di emissione che reca le caratteristiche tecniche e che dà disposizioni in merito alla sua realizzazione e distribuzione.

Con riferimento alle caratteristiche tecniche, anche sulla base delle indicazioni fornite da *IPZS* e validate dal Presidente della *Commissione*, il decreto definisce:

- il valore;
- il messaggio istituzionale collegato all'emissione e il valore della stessa;
- le modalità di stampa, le caratteristiche del supporto da utilizzare, le caratteristiche della stampa (formato; dentellatura; fustellatura; colori), il bozzettista che ha realizzato l'immagine da riprodurre;
- la descrizione dell'immagine e le scritte da inserire sulla carta-valore postale;
- l'inserimento sul bordo del foglio dei francobolli (ovvero al retro degli interi postali) di un codice meccanografico per agevolare le lavorazioni interne alla *Concessionaria* connesse alla gestione di magazzino ed alla vendita. La *Concessionaria* comunica tempestivamente alla *DGTEL* tali codici, affinché quest'ultima, ove nulla osti, possa farne menzione nel decreto.



Con riferimento alla realizzazione e distribuzione della carta-valore postale, il decreto dispone:

- la tiratura;
- il compito affidato ad *IPZS*, vale a dire l'esecuzione della fornitura, previa acquisizione dell'atto comprovante la rispondenza delle prove di stampa alle caratteristiche tecniche del francobollo (c.d. "*Visto si stampi*") da parte della *DGTEL* che dovrà pervenire entro 2 giorni lavorativi dall'invio in modalità cartacea o telematica della richiesta del *Visto* da parte di *IPZS*, e la data entro cui realizzare la fornitura stessa, che dovrà prevedere almeno 3 giorni lavorativi di anticipo rispetto al giorno di emissione;
- il compito affidato alla *Concessionaria*, vale a dire la sua distribuzione sul territorio nazionale previo ritiro presso *IPZS*;
- le modalità di imputazione delle spese di realizzazione della carta-valore postale, tenendo altresì in considerazione quanto previsto dall'art. 7, comma 5, del *Contratto di programma*.

Il decreto viene inviato per posta elettronica certificata dalla *DGTEL* al *MEF* e firmato digitalmente.

Alla *DGTEL* compete l'approvazione delle prove di stampa, previste dall'art. 57 delle *Istruzioni*, e l'invio a *IPZS* e *MEF* del *Visto si stampi*. Le prove di stampa sono trasmesse da *IPZS* alla *DGTEL* e al *MEF*, anche tramite posta elettronica certificata o altro strumento elettronico certificabile.

Le prove di stampa su supporto cartaceo sono in numero pari a tre. Il primo cartoncino contenente la prova di stampa viene restituito dalla *DGTEL* a *IPZS*. Il secondo cartoncino viene inviato alla *Concessionaria* per i necessari controlli al momento del ritiro della fornitura. L'ultimo cartoncino viene inviato al Museo storico della Comunicazione.

L'immagine della carta-valore postale viene inviata da *IPZS* al *Gabinetto* anche in formato elettronico, così da consentire al *Ministero* di porre in essere le attività di propria competenza connesse alla pubblicizzazione dell'emissione.

A fine anno tutti i cartoncini con le prove di stampa vengono trasmessi al Museo storico della Comunicazione.



### 5.3 REALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI

La *DGTEL* sovrintende alla stampa e alla fornitura alla *Concessionaria* delle carte-valori postali. Con riferimento alle carte-valori postali ordinarie a tiratura illimitata, la *DGTEL* ha cura di verificare che la produzione nel corso dell'anno non vada ad incidere sulla stampa delle carte-valori postali celebrative, commemorative e tematiche, le quali devono essere poste in commercio in conformità con le date previste dal *Programma* di emissione determinato dall'*Amministrazione*.

Le carte-valori postali prodotte da *IPZS* vengono consegnate alla *Concessionaria*, che ne cura in via esclusiva la distribuzione e la commercializzazione in nome e per conto del *MIMIT*. *IPZS* comunica al *MEF* l'avvenuta consegna.

Eventuali carte-valori postali difettose sono restituite dalla *Concessionaria* ad *IPZS*, tenendo contestualmente informata la *DGTEL* e il *MEF*, e gestite secondo le procedure per la gestione dei resi, di cui alla «Procedura per la regolazione delle attività di vigilanza e controllo del *MEF* sui processi di produzione, di gestione e di distribuzione dei prodotti con fatturazione a carico del capitolo 2188 del bilancio dello Stato» adottata dal *MEF* a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Ai sensi del *Contratto di programma*, i costi di progettazione e di stampa delle carte-valori postali, ivi inclusi i costi degli organi consultivi, sono interamente a carico della *Concessionaria*. Il *Ministero* conserva in pieno la proprietà delle carte-valori postali sino all'avvenuta vendita al pubblico da parte della *Concessionaria*, che ne percepisce i relativi introiti.



## 6. DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI CARTE-VALORI POSTALI

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, la *Concessionaria* invia alla *DGTEL* la seguente documentazione:

- previsione del fabbisogno di carte-valori postali ordinarie, commemorative, celebrative e con sovrapprezzo per finalità sociali, totale e diviso per serie, tipologia e taglio, relativa all'anno successivo con adeguata e approfondita motivazione;
- consumo e produzione di carte-valori postali ordinarie definitive, totale e diviso per serie, tipologia e taglio, relativo a ciascuno dei tre anni precedenti;
- consumo e produzione individuale di ciascuna carta-valore postale commemorativa, celebrativa, tematica e con sovrapprezzo per finalità sociali, relativo a ciascuno dei tre anni precedenti;
- giacenza complessiva di carte-valori postali commemorative, celebrative, ordinarie tematiche, ordinarie definitive e con sovrapprezzo per finalità sociali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- prospetto delle giacenze di ciascuna singola carta-valore postale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di carte-valori postali distribuite e vendute per regione e numero medio di carte-valori postali distribuite e vendute per ufficio postale, relativamente all'anno precedente.

La previsione del fabbisogno di carte-valori postali formulata dalla *Concessionaria* costituisce proposta di tiratura ai sensi dell'art. 7, comma 4, del *Contratto di programma*.

Il *Ministero*, sulla base delle esigenze inerenti all'espletamento del servizio postale, adotta le determinazioni di propria competenza. In particolare, ai sensi dell'art. 31 delle *Istruzioni*, entro il 15 marzo di ogni anno la *DGTEL*, informandone *IPZS* e la *Concessionaria*, trasmette al *MEF* la richiesta relativa al fabbisogno di carte valori-postali per l'anno successivo, unitamente all'indicazione dei consumi relativi almeno al precedente triennio; tale documentazione, prevista dall'art. 31 delle *Istruzioni*, costituisce richiesta formale di stampa per le carte-valori postali.



Eventuali motivate richieste di modifica del fabbisogno da parte della *Concessionaria* devono essere inviate alla *DGTEL* che, valutata l'opportunità di procedere alla variazione, attiva la procedura prevista dall'art. 34 delle *Istruzioni*.

I fabbisogni sono all'occorrenza modificati dalla *DGTEL* allorquando ha luogo una variazione delle tariffe per l'accesso al servizio universale (cosiddetta "manovra tariffaria"). Peraltro, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni comunica al *Gabinetto* ogni prospettato cambio delle tariffe per l'accesso al servizio postale universale, al fine di consentire alla *DGTEL* di adottare gli opportuni provvedimenti per autorizzare l'emissione di carte-valori postali corrispondenti alle nuove tariffe e modificare di conseguenza il fabbisogno delle carte-valori postali a tiratura illimitata.



## **7. DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI**

Ai sensi dell'art. 7 del *Contratto di programma*, alla *Concessionaria* è affidata in via esclusiva la distribuzione e la commercializzazione delle carte-valori postali emesse dal *Ministero*; la *Concessionaria* distribuisce le carte-valori postali, oltre che presso le proprie strutture, anche tramite piattaforme digitali di soggetti terzi, nonché, ove possibile, a domicilio.

La *Concessionaria*, ricevute le carte-valori postali di nuova emissione da *IPZS*, provvede ad effettuare la distribuzione sulla rete degli uffici postali, come previsto dall'art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, al fine di assicurare la massima capillarità nella diffusione del messaggio che l'*Amministrazione* ha inteso affidare alla carta-valore medesima. In particolare, gli uffici postali ricevono un numero di esemplari proporzionale alla rispettiva classificazione, secondo piani di distribuzione preventivamente portati a conoscenza della *DGTEL* che, ove ritenuto necessario, può chiedere alla *Concessionaria* di apportare modifiche.

Per "ufficio postale" si intende ciascun centro postale abilitato all'accettazione della corrispondenza, ancorché privo di autonomia amministrativa (ad esempio gli uffici ubicati in centri minori, dipendenti contabilmente da altri uffici vicini) o a specifica vocazione commerciale (ad esempio gli uffici specificatamente destinati alla filatelia, ovvero ubicati all'interno di sedi istituzionali, di pubbliche amministrazioni o di soggetti privati).

La capillarità nella diffusione del messaggio affidato dall'*Amministrazione* alle carte-valori postali celebrative, commemorative ed ordinarie tematiche, nonché di quelle con sovrapprezzo per finalità sociali, è assicurata con la predisposizione di piani di distribuzione che garantiscano la fornitura di ciascuna nuova emissione almeno negli uffici postali di ogni Provincia del territorio italiano, fermo restando che eventuali richieste da parte dell'utenza presso uffici non ricompresi nei piani di distribuzione devono comunque essere evase nel minore tempo possibile.

Il francobollo è il principale metodo di affrancatura per l'accesso al servizio postale universale; conseguentemente gli uffici postali sono sempre provvisti di francobolli necessari a comporre le tariffe di ogni servizio fornito dalla *Concessionaria*.



La *Concessionaria* commercializza le carte-valori postali con l'obiettivo di tendere all'esaurimento della tiratura, privilegiando per quanto possibile l'utilizzo del francobollo rispetto ad altri metodi di affrancatura disponibili presso i propri uffici postali. In particolare, l'affrancatura della corrispondenza compresa nel primo scaglione tariffario presentata a sportello ha luogo in via preferenziale mediante l'utilizzo del francobollo.

Ai sensi dell'art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, la rivendita al pubblico delle carte-valori postali è fatta dagli spacciatori di generi di monopolio, ma può anche essere affidata a soggetti terzi, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa, mediante autorizzazione della *DGTEL*. Ai sensi dell'art. 72 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, di «Approvazione del regolamento di esecuzione della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio», la vendita delle carte-valori postali da parte degli spacciatori di generi di monopolio costituisce obbligo; al pari degli uffici postali, i rivenditori devono essere sempre riforniti di francobolli necessari a comporre le tariffe di ogni servizio assicurato dalla *Concessionaria*. I rivenditori si riforniscono di carte-valori dagli uffici postali, in conformità con le vigenti disposizioni in materia, acquistando i tagli necessari presso gli uffici postali individuati ai sensi dell'art. 215, quarto comma, del Regolamento di esecuzione del Codice postale e percependo l'aggio previsto dalla legge. Gli uffici postali di riferimento provvedono a rifornire i rivenditori delle carte-valori postali corrispondenti alle tariffe richieste, senza distinzione di tipologia, ma avendo cura di privilegiare la fornitura di francobolli commemorativi, celebrativi e tematici, nonché di quelli con sovrapprezzo per finalità sociali, al fine di assicurare la massima diffusione dei messaggi che l'*Amministrazione* ha inteso affidare a ciascuno di essi. I rivenditori richiedono le carte-valori per taglio tariffario, senza indicare preferenze in ordine alla tipologia o alle caratteristiche tecniche delle stesse. La *DGTEL* ha facoltà di far visitare le rivendite da propri agenti per accertare che siano sufficientemente provviste di carte-valori postali, come previsto dall'art. 215, secondo comma, del Regolamento di esecuzione del Codice postale. Ai sensi del *Contratto di programma*, analoghe verifiche possono essere disposte nei confronti della *Concessionaria* al fine di accertare che agli uffici postali siano fornite le carte-valori postali di nuova emissione in conformità con i piani di distribuzione comunicati al *MIMIT*, che gli uffici stessi siano sempre sufficientemente provvisti di carte-valori e che vi sia una corretta imputazione contabile delle carte-valori postali (esenti da



IVA) e degli altri prodotti filatelici eventualmente venduti dalla *Concessionaria* (gravati di IVA).

Ai sensi del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 4 agosto 1988, n. 375, recante «Norme di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio», i rivenditori di generi di monopolio che sono in possesso anche di una autorizzazione per il commercio al dettaglio di altri beni diversi da quelli di monopolio, indicati nella tabella di cui all'allegato 9 del medesimo decreto, hanno la facoltà di vendere “francobolli da collezione e articoli filatelici”. Qualora il rivenditore decidesse di avvalersi di tale possibilità, è necessario operare una netta distinzione tra le due tipologie di francobolli, soggette a differenti regimi fiscali. In particolare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante «Istruzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto», la vendita delle carte-valori postali da parte della *Concessionaria* e dei rivenditori autorizzati è fuori campo IVA.

Inoltre, ai sensi del richiamato art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, alla *Concessionaria* ed ai rivenditori è vietato porre in vendita le carte-valori postali a prezzi diversi da quelli nominali o in uno stato diverso da quello in cui sono fornite da *IPZS* in nome e per conto dell'*Amministrazione*.

Al contrario, la vendita delle carte-valori postali, ancorché nuove, effettuata per scopo di collezione dai rivenditori di generi di monopolio all'uopo autorizzati ai sensi del citato D.M. n. 375/1988 ha luogo a prezzo di mercato ed è soggetta all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura determinata dalla legge. Il concetto di “francobollo da collezione” non si applica alle carte-valori vendute dalla *Concessionaria* né a quelle che i rivenditori acquistano presso la *Concessionaria* al netto dell'aggio previsto dalla legge. I rivenditori devono pertanto tenere distinte le carte-valori che acquistano dalla *Concessionaria*, e che hanno l'obbligo di rivendere al pubblico al valore nominale ed in esenzione da IVA, da quelle che il commerciante acquisisce sul libero mercato e vende gravate di IVA a scopo di collezione.

Ai sensi dell'art. 216 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, le carte-valori postali si vendono non bollate e debbono essere adoperate nello stato in cui sono fornite per conto dell'*Amministrazione*, di guisa che la *Concessionaria*, allorquando realizza prodotti da collezione composti da francobolli bollati o, comunque, anche nuovi ma venduti



in confezioni indivisibili recanti un prezzo differente dalla somma dei valori nominali delle singole carte-valori che lo compongono, agisce in qualità di operatore commerciale privato. In tale evenienza, la *Concessionaria* acquista da sé stessa le carte-valori al valore nominale, operando le opportune imputazioni sul bilancio aziendale, e le rivende gravate dell'IVA prevista dalla legge per la corrispondente categoria merceologica. Ciò anche al fine di non configurare abuso di posizione dominante nei confronti degli altri operatori commerciali attivi nel settore dei prodotti filatelici. Analogamente, al fine di non determinare situazioni di vantaggio nei confronti di tali competitors, la *Concessionaria* acquista ed utilizza le carte-valori destinate alla produzione di prodotti filatelici solo a partire dal previsto giorno di emissione e, comunque, dopo che sia stata completata la somministrazione agli uffici postali per la vendita al pubblico.

Non sono gravate di IVA le carte-valori postali per le quali il cliente, all'atto dell'acquisto presso la *Concessionaria*, chiede la contestuale bollatura. Il cliente ha facoltà di chiedere la bollatura a vista, agli uffici postali con sportello filatelico, dei francobolli sciolti o applicati su supporto.

La *Concessionaria* tiene sempre aggiornato il prospetto delle giacenze di ciascuna singola carta-valore postale, così da consentire all'utenza di acquistare quelle di proprio gradimento. L'ordine delle carte-valori postali disponibili a magazzino può essere effettuato, senza oneri per l'utenza, presso qualunque ufficio postale, ed è evaso con ogni sollecitudine. Le carte-valori postali sono vendute sino all'ultimo esemplare disponibile.

Le carte-valori postali danneggiate e non più utilizzabili possono essere oggetto di richiesta di distruzione all'*Amministrazione* da parte della *Concessionaria*, ai sensi della circolare del MEF – Dipartimento del Tesoro n. 45931 del 1/06/2012. L'*Amministrazione*, poste in essere le opportune verifiche, attiva con il *MEF* la procedura prevista dalle *Istruzioni*.

Alla luce, infine, dell'attuale sviluppo tecnologico, la *DGTEL* ha il compito di studiare, anche attraverso collaborazioni con soggetti terzi qualificati, forme innovative in grado di supportare la protezione della paternità dell'opera e di garantire l'unicità del contenuto digitale, eventualmente applicabili al settore della filatelia.



## 8. COMUNICATI STAMPA ED EVENTI LEGATI ALLE CARTE-VALORI POSTALI

Le carte-valori postali italiane sono di pertinenza esclusiva del *MIMIT*, in qualità di Autorità emittente per lo Stato italiano, di soggetto committente, nonché di proprietario delle carte-valori stesse.

Al fine di garantire la massima pubblicità all'emissione delle carte-valori postali dello Stato, per ogni nuova carta-valore postale viene realizzato e diramato un apposito comunicato stampa da parte del *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*. Il comunicato stampa, che riporta la scheda tecnica fornita da *IPZS*, con l'immagine del francobollo preceduta dalla frase «*Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette in data*», è predisposto dalla *DGTEL*. Il comunicato viene inviato dalla *DGTEL* all'Ufficio Stampa del *MIMIT* (per la diramazione agli organi di stampa e per la pubblicazione sul sito internet del *Ministero*) e, per informazione, al *MEF*, ad *IPZS* e alla *Concessionaria*. Il comunicato stampa può essere pubblicato in anticipo rispetto al giorno di emissione, al fine di garantire una adeguata promozione. L'Ufficio di *Gabinetto* si riserva l'opportunità di interdire la pubblicazione dell'immagine del francobollo prima del giorno di emissione per motivi di carattere istituzionale.

La *Concessionaria* ha facoltà di utilizzare il comunicato stampa realizzato dall'*Amministrazione*, eventualmente inoltrandolo ad ulteriori destinatari, avendo tuttavia cura di non apportare alcuna modifica.

Contestualmente, al fine di informare l'utenza, la *Concessionaria* ha facoltà di realizzare appositi fogli informazione una settimana prima dell'emissione, recanti le caratteristiche tecniche e l'immagine della carta-valore postale, salvo interdizione dell'Ufficio di *Gabinetto*, oltre alle ulteriori note aggiuntive che saranno ritenute necessarie. Tali fogli informazione devono recare l'indicazione che il *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* è l'Autorità emittente delle carte-valori postali e sono pubblicati dopo l'approvazione della *DGTEL*.

Gli eventi di presentazione di carte-valori postali o, comunque, attinenti più in generale al settore dei francobolli e della filatelia, organizzati anche dai soggetti a vario titolo coinvolti nell'iter di emissione (ad esempio annulli filatelici, fiere, congressi), devono essere preventivamente autorizzati dal *Gabinetto*. L'Autorità politica esprime parere vincolante



sull'evento e decide in merito alla eventuale partecipazione dell'*Amministrazione* in qualità di Autorità emittente. La *Concessionaria* e *IPZS*, a tal proposito, informano l'*Amministrazione* di ogni iniziativa da loro intrapresa, o nella quale dovessero essere coinvolti da soggetti terzi, inerente agli eventi suddetti e su tali iniziative l'Autorità politica esprime il proprio parere. Negli inviti agli eventi di cui sopra deve essere sempre specificato e riportato che il *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* è l'Autorità emittente delle carte-valori postali.

Prima della pubblicazione del comunicato stampa, *IPZS* e la *Concessionaria* possono trasmettere l'immagine a terzi interessati nell'organizzazione di eventi dedicati alla presentazione delle carte-valori postali, previa autorizzazione dell'Ufficio di *Gabinetto*.

Per i propri fini istituzionali l'*Amministrazione* può chiedere a *IPZS* una immagine in formato digitale ad alta risoluzione o, comunque, non inferiore ai 300 dpi della carta-valore postale. Al fine di fugare ogni rischio di riproduzione fraudolenta dei francobolli, le immagini potranno essere caratterizzate da un elemento distintivo eccezionale che le differenzi dall'originale.

La *Concessionaria* si impegna a diffondere il più possibile e con ogni strumento utile la cultura della filatelia in Italia e nel mondo anche attraverso l'organizzazione di almeno un convegno a tema a cadenza biennale.

Al *Ministero*, inoltre, spetta ogni diritto derivante dall'uso dell'immagine delle carte-valori postali.

In accordo con l'articolo 11-*bis*, comma 3, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, e con il relativo decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 marzo 2024, l'uso delle immagini delle carte-valori postali da parte di terzi dopo la loro emissione, in qualsiasi modalità sia effettuato, è consentito, per finalità che non siano lesive dell'immagine dello Stato, del soggetto rappresentato o dei valori culturali, sociali ed etici espressi, in un'ottica di promozione e divulgazione dei francobolli, alle seguenti condizioni:

- per finalità “non commerciali” l'uso è consentito e gratuito. Per finalità “non commerciali” si intende l'utilizzo richiesto ed eseguito, da soggetti pubblici o privati, per finalità prioritaria di tipo divulgativo e conoscitivo, di studio, di



ricerca, di promozione della conoscenza, di tipo educativo e sociale, per scopi scientifici, didattici o culturali e, in particolare, per le iniziative editoriali come definite all'articolo 1 della legge 7 marzo 2001, n. 62, *Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416* (“Per «prodotto editoriale» [...] si intende il prodotto realizzato su supporto cartaceo, ivi compreso il libro, o su supporto informatico, destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico, o attraverso la radiodiffusione sonora o televisiva, con esclusione dei prodotti discografici o cinematografici”). Il soggetto che intende utilizzare l'immagine di carte-valori postali per gli scopi previsti dal presente periodo ne dà comunicazione alla *DGTEL* con almeno quindici giorni di anticipo rispetto all'avvio dell'uso.

- per finalità “commerciali” l'uso può essere autorizzato dal *MIMIT*, previo pagamento dei diritti di utilizzazione, ai sensi del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 marzo 2024. Per finalità “commerciali” si intende l'uso richiesto ed eseguito, da soggetti pubblici o privati, per finalità prevalentemente consistenti nella promozione di un nome, di un marchio, di un prodotto, di una immagine o di una attività commerciale. In particolare, si fa riferimento alla riproduzione delle immagini di carte-valori postali in prodotti commerciali e al loro utilizzo per finalità promozionali. I soggetti interessati devono presentare, attraverso un apposito modulo, la richiesta di uso e il rilascio della relativa autorizzazione da parte della *DGTEL*, la quale avvia la fase istruttoria per il rilascio del titolo abilitativo e il relativo pagamento dei diritti di utilizzazione. Il decreto individua come esenti dalla tariffa i casi in cui l'utilizzo sia richiesto per iniziative e prodotti in cui l'uso dell'immagine di carte-valori postali non è connesso alla finalità di promozione e vendita del prodotto o per prodotti di beneficenza o legati ad iniziative umanitarie.

Come stabilito dal citato art. 11-*bis*, i proventi derivanti dai diritti di utilizzazione sono destinati al finanziamento delle attività filateliche del Museo storico della comunicazione e ad iniziative volte al sostegno e alla diffusione della cultura filatelica. Il compito di individuare le iniziative volte al sostegno



e alla diffusione della cultura filatelica, alle quali destinare le somme non impegnate negli interventi attuati a favore del Museo storico della comunicazione, è affidato ad un gruppo di lavoro costituito da quattro componenti, di cui due designati dal *Ministero* e due designati dalla *Concessionaria*.

Il soggetto che utilizza le immagini di carte-valori postali, per qualsiasi finalità e in qualsiasi modalità, è tenuto ad indicare che il *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* è l'Autorità emittente delle carte-valori postali. Un campione gratuito del prodotto che riproduce le immagini di carte-valori postali deve essere inviato al Museo storico della Comunicazione al fine di ampliare la collezione filatelica.

Eventuali premi e riconoscimenti attribuiti alle carte-valori postali italiane sono di pertinenza esclusiva dell'*Amministrazione*, in qualità di Autorità emittente, di soggetto committente, nonché di proprietario delle carte-valori stesse. Fanno eccezione i premi ed i riconoscimenti assegnati all'autore del bozzetto, in quanto attribuiti alla persona (e non all'ente, istituzione o azienda di appartenenza); in tal caso, l'autore premiato informa tempestivamente il *Gabinetto* che valuta comunque i termini di una eventuale partecipazione dell'*Amministrazione* all'evento di premiazione.

Ogni anno il Ministro o il suo delegato premia le tre proposte filateliche più interessanti pervenute al *Ministero* e selezionate dall'Ufficio di *Gabinetto*, a seguito di apposita istruttoria effettuata dalla *DGTEL*.

Le presenti Linee guida sostituiscono le Linee guida precedentemente emanate ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del *Ministero*.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO